

AUTORE: Leonardo Sciascia

TITOLO: Il giorno della civetta

Leonardo Sciascia pubblicò questo romanzo nel 1961 dalla casa editrice Einaudi.

All'apparenza "Il giorno della civetta" si presenta come un romanzo giallo: ci sono un omicidio e una sparizione da risolvere e un capitano dei carabinieri che, tra vari ostacoli, cerca di scoprire la verità e risolvere il caso. Tuttavia non è solo un romanzo giallo, ma è anche e soprattutto un romanzo di denuncia. Sciascia attraverso questo romanzo si schiera infatti contro

- il clima di violenza e intimidazione creato dalla mafia in Sicilia;
- l'omertà dei siciliani, che attraverso il loro silenzio permettono e favoriscono il potere della mafia;
- i politici che spesso sono complici della mafia, coprendo i crimini dei mafiosi per trarne vantaggi personali.



Fino ad allora, nelle parole dell'autore stesso, "sulla mafia esistevano degli studi, studi molto interessanti, classici addirittura: esisteva una commedia di un autore siciliano che era un'apologia della mafia, ma nessuno aveva messo l'accento su questo problema in un'opera narrativa di largo consumo".

La stessa parola 'mafia' era usata con tutte le cautele e quasi di malavoglia. Eppure noi sappiamo che proprio in quegli anni avveniva la radicale trasformazione che spostò la mafia dal mondo agrario a quello degli appalti, delle commesse e di altre realtà 'cittadine', non più regionali ma nazionali e internazionali.

Lo scrittore Sciascia irrompe dunque in questa realtà nominandola per la prima volta.

Basta leggere la pagina iniziale de "Il giorno della civetta" per capire che essa finalmente cominciava a esistere nella parola. Sciascia sottopose il testo a un delicato lavoro di limatura, riducendolo ai tratti essenziali con l'arte del 'cavare' e, visto a distanza di anni, tale lavoro si rivela più che mai un'astuzia dell'arte.

Infatti Sciascia ha scoperto, una volta per tutte, quel suo inconfondibile modo di narrare che non si concede ambagi e volute, ma fissa lo sguardo sempre e soltanto sulle nervature del significato, fossero anche in un minimo gesto o dettaglio.